

Caro Dino,

Sento un voci di liste, di candidati, di coalizioni, di alleanze e di intese.

Sta cominciando quel fermento politico-culturale, quello studio approfondito.

Quella progettazione che deve portare al raggiungimento di un obiettivo, al raggiungimento di un traguardo. Magari utilizzando i voti degli altri.

Escono dal cilindro e prima ancora dalla "intelligenza" delle proposte indecenti che ormai si sa, sono fatte solo per il solo e unico "interesse della città".

Ognuno che cerca di utilizzare gli altri, la buona fede degli altri per il proprio interesse. In politica è normale.

Una corsa continua tra chi cerca di reinventarsi, di riciclarsi, di nascondersi, di camuffarsi.

Non ho sentito nessuno che faceva parte della vecchia "giostra" dichiarare la propria indisponibilità.

Non ho sentito nessuno avere quel buon gusto che si evidenzia, esprimendo la propria rinuncia a ricandidarsi. Nessuno che avesse coraggio sufficiente per farsi da parte, almeno per un po'.

Tutti in pista, tutti alla ricerca di un varco cui inserirsi, cui infilarsi, una lista, un partito.

Uno qualunque: destra o sinistra o centro, va tutto bene.

Sento poi un voci di nomi di possibili candidati Sindaci da far rabbrivire.

Stranamente c'è un livellamento verso il basso e un *ritorno al futuro* da far tremare.

Siamo alla decadenza, tutti si sentono possibili candidati Sindaci.

Tutti con il loro programmino rilegato che probabilmente nessuno leggerà e che magicamente sarà in sintonia con i "sogni" della gente ma che francamente servirà solo per realizzare i "propri" sogni.

Sindaci solo per privilegiare la loro elezione a consiglieri. E' patetico, lo confesso.

Nei loro confronti nutro un profondo dispiacere e una timida tenerezza mi sfiora al solo pensarli.

A questo punto altro non resta che lanciare un messaggio forte e chiaro, ai cittadini, ai volenterosi, agli impegnati, a chi spera in qualcosa di nuovo o di diverso, a chi vorrebbe cambiare e a chi ancora ci crede.

A tutti quanti dico : **ARRENDIAMOCI**

4 novembre 2009

PIERO D'ERRICO

Caro Piero,

nella Giornata dedicata alle Forze armate tu urli un "Arrendiamoci!". O sei laicamente blasfemo o sei diventato improvvisamente pacifista. In un caso e nell'altro vedo tramontare la tua possibilità di diventare assessore.(d.v.)